

 **cattleya**
presenta

un film di

ALESSANDRO D'ALATRI



con

SERGIO RUBINI PAOLO BONOLIS

**MARGHERITA BUY
STEFANIA ROCCA
ELENA SANTARELLI**

e con

ROCCO PAPALEO
con la partecipazione di
MICHELE PLACIDO

distribuzione



USCITA: 15 dicembre 2006



CAST ARTISTICO

SERGIO RUBINI	Mariano Di Virgilio
PAOLO BONOLIS	On. Massimo Bonfilii
MARGHERITA BUY	Dora Di Virgilio
STEFANIA ROCCA	Pia Roncaldi
ELENA SANTARELLI	Martina Brandi
e con	
ROCCO PAPAEO	Tony Muciaccia
con la partecipazione di	
MICHELE PLACIDO	Salvatore Lisassi
MARCO COCCI	Mino
FABIO DE LUIGI	Nardi
NORMAN MOZZATO	Cardinale Hausman
MASSIMO WERTMULLER	On. Nappi
MAURIZIO MICHELI	Primario
PAOLA TIZIANA CRUCIANI	Suor Giulia
MINO MANNI	Regista TV
RODOLFO BALDINI	Capostruttura TV

CAST TECNICO

REGIA	Alessandro D'Alatri
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Alessandro D'Alatri Gennaro Nunziante
SCENOGRAFIA	Luigi Marchione
FOTOGRAFIA	Agostino Castiglioni
MONTAGGIO	Osvaldo Bargero
COSTUMI	Gemma Mascagni
SUONO	Tullio Moranti
CASTING e AIUTO REGIA	Bernardo Barilli
PROD. ESECUTIVO	Guido De Laurentiis
PRODOTTO DA	Riccardo Tozzi Giovanni Stabilini Marco Chimenz
UNA PRODUZIONE	Cattleya
IN COLLABORAZIONE CON	Rai Cinema
Durata:	102'

SINOSI

Sullo sfondo di una Roma capitale della politica e dello spettacolo si intrecciano le vicende di un anomalo “triangolo” sentimentale tra l'onorevole Bonfili, il suo autista Mariano e Martina, una starlette dalle forme prorompenti e dal carattere travolgente.

L'onorevole Bonfili, padre di due bambine e sposato con Pia, affascinante donna con la passione per la cucina, ha una relazione segreta con Martina. La sua vita scorre meravigliosa, tra lussi e privilegi, incontri istituzionali e appuntamenti clandestini.

Tutto sembra andare per il meglio fino a quando l'onorevole si troverà davanti al rischio di uno scandalo che potrebbe rovinargli la vita.

Superato un primo momento di panico, partorirà la geniale idea di appaltare l'amante a Mariano, il suo autista, un uomo comune e umile votato al lavoro e alla famiglia: una moglie, Dora, casalinga ipocondriaca, e i figli Paolino ed Eleonora, irrequieti adolescenti.

Mariano si ritroverà, da un giorno all'altro, a convivere con la vistosa e ingombrante Martina, sempre più lanciata verso il successo, mentre Bonfili, caricata la famiglia su un aereo partirà per una prudente vacanza a Parigi.

Tra paradossi ed equivoci, Mariano si ritroverà a vivere una vita che mai avrebbe immaginato, in precario equilibrio tra vip, mondanità e una tragedia familiare dagli effetti comicamente devastanti.

Al ritorno da Parigi Bonfili ritroverà il suo autista radicalmente modificato: nuovo look, popolarità, nuove disponibilità economiche. E soprattutto il dubbio che tra Mariano e Martina ci sia davvero una storia...

Ma il diavolo fa le pentole e non i coperchi. In una girandola di colpi di scena e reazioni a catena, nella magia delle festività natalizie, tutto tornerà a posto. O quasi...



NOTE DI PRODUZIONE

Il “film di Natale” è una sorta di genere per il cinema italiano, coltivato con successo e competenza da un grande produttore come Aurelio De Laurentiis ed attori-autori bravi e amati dal pubblico. Un genere che ha contribuito in misura determinante, anche in anni bui per il nostro cinema, a mantenere il filo del rapporto con gli spettatori.

In questi ultimi anni, con alti e bassi, il nostro cinema si è rinnovato, diversificandosi e incontrando un pubblico anche su altri terreni. E’ naturale che anche nel genere natalizio tendano a manifestarsi delle novità, che non pretendono certo di sostituire i classici, ma solo di affiancarli, offrendo delle alternative. Per dirla con D’Alatri: mettere in vetrina, accanto al panettone, anche il pandoro!

E ci pare davvero una novità questa *Comediasexi*, che non somiglia ad altro. E’ un film d’autore, perché ha un tema serio: l’ipocrisia “morale” di certa politica, più realista del re, e che non ha nessun contatto con la sensibilità comune, molto più aperta ed avanzata in realtà di quanto si immagini in certe stanze del palazzo. E d’autore perché realizzato con uno stile di regia, eleganza formale e bellezza visiva, anche grazie ai contributi della fotografia, scenografia, costumi e montaggio.

E’ una commedia che mobilita un cast d’eccezione. Protagonisti tipici della nuova commedia italiana: Rubini, Buy, Rocca, Placido, Papaleo, Wertmüller; e new entries popolari: Bonolis e Santarelli. Un film comico ma anche sentimentale, e con un tocco di musical.

Con questo mix inusuale, leggero ma non superficiale, questo film si offre al pubblico di Natale, come un regalo in più che speriamo sia accolto con piacere. E porto, con la passione e la competenza di sempre, dagli amici di 01 Distribution.

Riccardo Tozzi

NOTE DI REGIA

A luglio dello scorso anno avvenne il mio primo incontro con Cattleya. In quell'occasione mi veniva chiesto quali progetti avessi in animo. "Vorrei fare un film di Natale" la mia risposta.

Spiegai che sentivo il bisogno di confrontarmi con il "grande pubblico", quello che da troppo tempo veniva aspramente giudicato "dall'area intellettuale" e di conseguenza consegnato sempre più inesorabilmente a chi gli propone quei gusti. In realtà si trattava, cinematograficamente parlando, di quella commedia che pur avendo nobili radici, si è recentemente sempre più persa in operazioni squisitamente commerciali. Ma non ci vedevo nè ci vedo nessun peccato. Avevo solo voglia di entrarci dentro anch'io. Di misurarmi con quei linguaggi. Di confrontarmi con quel pubblico. Di provare a riaccostare il popolare alla qualità.

Contemporaneamente avevo il desiderio di entrare (perdonate la citazione automobilistica) in un circuito veloce e importante come quello natalizio. Da troppo tempo le mie uscite cinematografiche erano state sempre relegate tra aprile e giugno e nonostante i buoni risultati mi restava ogni volta l'amaro in bocca di chi aveva dovuto "raschiar la botte"...

Ricordo ancora le facce imbarazzate dei miei interlocutori e i loro educati tentativi di dissuadermi: "... noi non abbiamo mai fatto un film di Natale... e del resto nemmeno tu... quelli che generalmente lo fanno cercano di uscirne... ecc..."

Capii che il Natale cinematografico era ormai diventato un tabù veramente forte: era giunto il momento di misurarcisi. Dopotutto se finora c'era stato spazio per i "Cinepanettoni" perché non provare a proporre al pubblico il sapore di un nuovo "Cinepandoro"?

I due prodotti non sarebbero andati in conflitto e ci sarebbe stato spazio per tutti.

I miei interlocutori confidando nell'estate imminente e in una mia più attenta riflessione, rinviarono ogni decisione a quando sarei tornato con i due elementi più importanti per un film: il cast e la sceneggiatura.

Un'idea di copione l'avevo già in mente e lo stesso per il cast. Sapevo che per una commedia di Natale è fondamentale l'apporto dei comici e che purtroppo sono sempre o produttori, o registi e sceneggiatori, o entrambe le cose dei loro film. Quindi sulla carta il mio sogno poteva già considerarsi concluso. Non era vero.

A fine ottobre mi presentai con un generoso trattamento e una proposta di casting: avevo scritto (assieme a Gennaro Nunziante) il film pensando a Paolo Bonolis e ad Elena Santarelli. Più altri notevoli attori. Nuovamente volti sbigottiti intorno a me.

A Riccardo Tozzi avevano descritto un D'Alatri un po' pazzo ma ora stava toccando con mano. Le reazioni erano le stesse che avevo già sentito per Fabio Volo ("non è un attore, viene dalla tv, non lo farà mai, ecc..."), però ricordo che i primi sorrisi cominciavano a montare. Quella volta fui io a rinviare ogni decisione alla fine della sceneggiatura. Non conoscevo Bonolis e volevo presentarmi con un copione definito. Da lì sarebbe dipeso tutto. E così fu.

Come per il cast fu molto divertente scrivere pensando già agli ambienti: dopo tredici anni tornavo a girare a Roma, la mia città, e per me non c'erano segreti. Tra una scena e l'altra ricordo le rapide puntate in moto con Gennaro per respirare un ambiente, una piazza, un'atmosfera. Non mi era mai successo di scrivere in quel

modo e soprattutto scopro il piacere dello scrivere nel rispetto delle regole della commedia: praticamente una "licenza di uccidere". Quelle "ottave sopra il realismo" mi affascinarono sempre di più.

A fine marzo il copione era pronta, alla Cattleya piaceva, e se Bonolis avesse accettato, assieme al resto del cast c'era materia per coinvolgere una distribuzione. Seguendo l'iter tradizionale (agente) contattai Paolo Bonolis.

Paolo rimase molto sorpreso dalla proposta, tentò di dissuadermi, ma allo stesso tempo confessò che la storia lo divertiva. Era fatta. O quasi. I suoi impegni di lavoro concedevano una disponibilità di sole due settimane a maggio e due a giugno. Prendere o lasciare. Mi trovavo a metà aprile e c'era ancora da chiudere tutto il cast e il film da preparare.

In Cattleya intanto era montato un forte entusiasmo, e ugualmente per la distribuzione (01 Distribution) e tutti sentivano che, anche se poteva sembrare una follia, si doveva tentare. Tentammo.

Con un margine di una sola settimana fu "preparato" il film e l'8 di maggio il primo ciak a Parigi. L'avventura era cominciata.

Da allora è stata una continua corsa senza respiro. Fino ad oggi.

Il piacere di lavorare con Paolo è stato grande. Non ho mai avuto la sensazione, nemmeno per un attimo, di dirigere un "televisivo". Paolo è per me un grande attore. Solo che lui non lo sapeva ancora. Lo stesso non posso dire di Sergio. Lui, oltre che essere un grande attore, ne ha anche la consapevolezza. Ricordo il nostro primo incontro presso il mio studio (non avevamo mai lavorato assieme). Parliamo a lungo della commedia, di Goldoni, Eduardo, delle "maschere". Gli chiesi di allestire una maschera: il personaggio di Mariano. Da allora, non abbiamo mai più dovuto parlarne; ogni giorno sul set lo vedevo calarsi dentro al suo costume come un personaggio della commedia dell'arte: fantastico! La Rocca era per me la scommessa di un nuovo ruolo: una donna dell'alta borghesia, un colore che non le avevo ancora visto tirar fuori. Ma sapevo di stimolarla in un percorso che conteneva: le chiesi di accompagnarmi in un viaggio nella "griffes". Ci si tuffò con la sua consueta passionalità. Grandiosa. E se Stefania era per me una conferma, il terzo film, la Buy era un'incognita emozione. Confesso che la sua timidezza e quel suo atteggiamento di imbarazzato distacco non mi lasciavano capire come sarebbe andata a finire. Io le parlavo e lei annuiva silenziosa fissandomi a tratti con quegli occhioni azzurro-verdi. Ancora sul set la seguivo inquieto con le ultime informazioni fino al ciak: poi la magia. Ricordo che a volte ho dimenticato di dare lo stop talmente affascinato dalla sua bravura.

Di Elena posso dire tante cose a cominciare dalla perfezione fisionomica del personaggio. Non credo esista un'attrice in grado di offrire tali prerogative. La scommessa era di portarla a recitare. Mi ha sorpreso per la caparbia, ma anche per la fiducia concessami: si è affidata completamente ai miei suggerimenti e mi ha ripagato con un lavoro straordinario. Sono sicuro che se persevera nel suo impegno raggiungerà risultati straordinari.

Ma una grandissima gratitudine la devo esprimere a tutti quei fantastici attori che accettando ruoli meno "grandi" hanno reso possibile, con il loro entusiasmo e la loro professionalità, questa fantastica avventura. Mi riferisco a Rocco, a Paola Tiziana, a Massimo, Fabio, Paolo, Maurizio, Michele, Edoardo, Raffaella, Anna e



tanti altri ancora. Non solo grandi attori, soprattutto bellissime persone con cui è stato piacevole fare questa lunga e faticosa "galoppata".

Uguualmente potrei parlare del cast tecnico, molti dei quali ormai miei consolidati collaboratori. E' grazie al loro sacrificio e alla loro passione, virtù non contemplate da nessun "contratto nazionale" se questa "follia" è stata possibile.

Che altro dire? Credo che ne sia valsa la pena. Ci siamo tutti molto divertiti, e spero sia un presupposto perché si diverta anche il pubblico. Adesso però sono molto stanco e non vedo l'ora di andare in vacanza. Felici feste a tutti. E buon divertimento!

Alessandro D'Alatri

NOTE DEGLI AUTORI

Già dai tempi de “La Febbre” avevamo fatto delle considerazioni sul "presente italiano" ritenendolo “un film già visto”: un’arretratezza culturale e sociale del Belpaese che perceivamo come già vissuta e ben impressa nel nostro ricordo cinematografico attraverso storiche pellicole di maestri come Germi, Monicelli, Risi, Scola, Fellini...

Fu per “La Febbre” quel senso di visione sovrapposta di un film moderno su un fatto così antico: la ribellione di uomo ad una società, ieri come oggi, chiusa nell’assumersi la responsabilità di una crescita e, perché no, di una ponderata modernità in sostituzione di una più comoda e anonima conservazione.

Un percorso che mostrava, nonostante gli anni, che nulla è mutato, anzi, per molti versi siamo qui a raccontarci una società che ha preso piena coscienza della propria mediocrità ed ora se la porta in giro se non proprio con fierezza con serenità d’animo: un sentimento nazionale che spalanca di diritto le porte alla commedia umana, all’assoluta comicità.

E se una differenza si può cogliere, sta proprio in questa definitiva bandiera bianca sollevata come resa incondizionata ad un tempo moderno nel quale, invece che provarsi a vivere, si accetta a buon mercato di galleggiare ironicamente.

La commedia diventa automaticamente il linguaggio del tempo e senza più comicità aggiunta ma presa direttamente dalla vita, senza necessità di potenziarla, semmai di ridurla.

Gli esempi di commedia piovono quotidiani dalla cronaca dove, per l’invidia dei migliori soggettisti, si può leggere d’intercettazioni scandalose per la magistratura ma di cui il cittadino medio era perfettamente a conoscenza da decenni, di un segretario di un vice-ministro beccato con droga nel ministero, di un ex presidente della Camera che difende la famiglia dall’alto del suo divorzio, e via scorrendo verso una commedia umana senza ritegno di sé e degli altri. Un esempio di meravigliosa commedia fu di qualche Finanziaria fa, quando i politici, per dare un segno al Paese, si ridussero il numero delle auto blu di rappresentanza; nel contempo s’aumentarono le spese di rappresentanza facendo in modo che le auto blu divenissero grigie e private ma pagate sempre dallo Stato...

Il vuoto pneumatico della politica e di qualsiasi altra forma di potere etico ha realizzato l’effetto domino sui comportamenti sociali; oggi siamo al cospetto di un tempo comico meraviglioso nel quale si cerca un’accidentale felicità priva d’ogni fondatezza. E’ chiaro che sono proprio le relazioni umane ad essere cariche di commedia, specie quelle sentimentali, utilizzate sempre più come fuga sociale, delirio ironico dell’umanità.

Nel nostro film siamo dentro ad una commedia dove, senza che accada nulla si sprigiona tutto il meglio dell’ironia umana, una folle comicità mai fuori delle possibilità del reale. Una comicità che mostra una volta di più, se mai ce ne fosse bisogno, che stiamo vivendo in un tempo inconsapevole.



Comediasexi è un film comico fatto di personaggi veri, gente che si può incontrare per strada, che si conosce bene; è una commedia dove si ride di loro e di noi.

Comediasexi è una commedia come quelle di una volta ma che racconta di questo tempo e che dimostra la sua immutabilità.

Comediasexi è la commedia dell'assoluto provvisorio divenuto da noi certezza, il cambiare tutto per non cambiare nulla di gattopardiana memoria.

Comediasexi è un film sull'amore che cede il passo alla passione con tutta l'ironia che se ne può ricavare.

Comediasexi è una scommessa necessaria, una voglia di riaccreditare la commedia tra i linguaggi più alti e più rivelatori del genere umano.

Comediasexi è la voglia di ridiscutere un'anomala visione sempre più distinta tra autorialità e intrattenimento, che propone in una forma antica una separazione ormai priva di senso tra "alto" e "basso", elitario e popolare, lasciando la procura del divertimento a forme di intrattenimento discutibili; la scommessa di una commedia che si propone di dare un senso riappropriandosi dei gradi di linguaggio autorevole è intrigante e vale la pena d'essere proposta. Noi ci abbiamo provato. Divertendoci molto. Auguriamo altrettanto a tutti voi. E Buone Feste!

*Alessandro D'Alatri
Gennaro Nunziante*



IL CAST ARTISTICO

SERGIO RUBINI (Mariano Di Virgilio)

CINEMA / FILMOGRAFIA ESSENZIALE

Attore:

- “INTERVISTA” – Regia: F. Fellini
- “IL GRANDE BLEK” – Regia: G. Piccioni
- “MORTACCI” – Regia: S. Citti
- “AL LUPO, AL LUPO” – Regia: C. Verdone
- “UNA PURA FORMALITA’” – Regia: G. Tornatore
- “NIRVANA” – Regia: G. Salvatores
- “L’ALBERO DELLE PERE” – Regia: F. Archibugi
- “DEL PERDUTO AMORE” – Regia: M. Placido
- “II TALENTO DI MR.RIPLEY” – Regia: A. Minghella
- “DENTI” – Regia: G. Salvatores
- “AMNESIA” – Regia: G. Salvatores
- “LA FORZA DEL PASSATO” – Regia: P. Gay
- “AAA ACHILLE” – Regia: G. Albanese
- “MIO COGNATO” – Regia: A. Piva
- “THE PASSION” – Regia: M. Gibson
- “MANUALE D’AMORE” – Regia: G. Veronesi
- “MANUALE D’AMORE – capitoli successivi” – Regia: G. Veronesi

Regista e attore

- “LA STAZIONE”
- “LA BIONDA”
- “PRESTAZIONE STRAORDINARIA”
- “IL VIAGGIO DELLA SPOSA”
- “TUTTO L’AMORE CHE C’E’”
- “L’ANIMA GEMELLA”
- “L’AMORE RITORNA”
- “LA TERRA”

PAOLO BONOLIS (On. Massimo Bonfilii)

Il cinema è il primo grande amore di Paolo, che fin da giovanissimo apre una piccola casa di produzione e realizza un cortometraggio intitolato **L'appuntamento**, che incontra il parere favorevole della critica. Ma il suo vero destino è la televisione. La gavetta è lunga: dopo una prima trasmissione condotta per la Rai, Tre due uno contatto... game (1981), lo aspetta la lunga stagione di Bim bum bam, il programma per ragazzi di Italia 1 che conduce dal 1983 al 1990, insieme a Licia Colò. Gli anni Novanta sono per lui pieni di lavoro e di soddisfazioni, e sia sulle reti Fininvest sia sulla Rai lancia programmi di successo, come **I Cervelloni** e **Beato tra le donne** (1993), **Tira e molla** (1996), **Un disco per l'estate** (1997). Per la Rai Bonolis ha anche condotto alcune trasmissioni radiofoniche su Radio1. Ma è su Mediaset che si conferma come uno dei conduttori più apprezzati della televisione italiana. Piace per la sua parlantina, per la sua battuta pronta e intelligente, la sua mimica esilarante, ma anche per la capacità e la voglia di rimettersi sempre in gioco, presentando trasmissioni sempre nuove ed originali, come **Ciao Darwin** (dal 1998 al 2001) e **Chi ha incastrato Peter Pan** (1999). E i ragazzi che faceva divertire 15 anni fa tra un cartone animato e l'altro, ridono ancora grazie a lui come se fossero tornati bambini. Nel 2000 e nel 2001 conduce insieme al fedele amico Luca Laurenti **Striscia la Notizia**, mentre nella stagione 2001-2002 presenta **Italiani** su Canale 5. Con l'inseparabile Laurenti, ha condotto da marzo a giugno 2003 **Striscia la notizia** e **Ciao Darwin 4**. Dopo due stagioni in Rai nelle quali ha condotto **domenica in**, il divertente gioco **Affari tuoi**, e il **55 festival di Sanremo** torna a Mediaset con la trasmissione domenicale dei gol del campionato: **Serie A** per le reti Mediaset. Esperienza breve quella domenicale visto che Bonolis ha rinunciato per condurre **Il senso della vita** con Laurenti, che continua a condurre settimanalmente, oltre al gioco preserale **Fattore C**.

MARGHERITA BUY (Dora Di Virgilio)

Cinema / Filmografia essenziale:

“LA SECONDA NOTTE” - Regia: N. Bizzarri
 “DOMANI ACCADRÀ” - Regia: D. Luchetti
 “LA SETTIMANA DELLA SFINGE” - Regia: D. Luchetti
 “LA STAZIONE” - Regia: S. Rubini
 “CHIEDI LA LUNA” - Regia: G. Piccioni
 “MALEDETTO IL GIORNO CHE TI HO INCONTRATO” - Regia: C. Verdone
 “ARRIVA LA BUFERA” - Regia: D. Luchetti
 “COMINCIÒ TUTTO PER CASO” - Regia: U. Marino
 “CONDANNATO A NOZZE” - Regia: G. Piccioni
 “LE FILS PREFERE” - Regia: N. Garcia
 “PRESTAZIONE STRAORDINARIA” - Regia: S. Rubini
 “VA’ DOVE TI PORTA IL CUORE” - Regia: C. Comencini
 “FACCIAMO PARADISO” - Regia: M. Monicelli
 “IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU” - Regia: G. Piccioni
 “FUORI DAL MONDO” - Regia: G. Piccioni
 “TUTTO L’AMORE CHE C’È” – Regia: S. Rubini
 “CONTROVENTO” - Regia: P. Del Monte
 “LE FATE IGNORANTI” - Regia: F. Ozpetek
 “IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA” - Regia: C. Comencini
 “MA CHE COLPA ABBIAMO NOI” Regia: C. Verdone
 “CATERINA VA IN CITTÀ” - Regia: P. Virzì
 “IL SIERO DELLA VANITÀ “ - Regia: A. Infascelli
 “L’AMORE RITORNA” - Regia: S. Rubini
 “MANUALE D’AMORE” - Regia: G. Veronesi
 “I GIORNI DELL’ABBANDONO” - Regia: R. Faenza
 “IL CAIMANO” - Regia: N. Moretti
 “LA SCONOSCIUTA” – Regia: G. Tornatore
 “COMMEDIA SEXI” – Regia: A. D’Alatri
 “SATURNO CONTRO” – Regia: F. Ozpetek

Televisione:

“LA VITA CHE VERRÀ” - Regia: P. Pozzessere
 “INCOMPRESO” - Regia: E. Oldoini
 “IL COMMISSARIO MAIGRET” (1° e 2° epis.) - Regia: R. de Maria

Teatro:

“MAHAGONNY”
 “LA STAZIONE” - Regia: E. Coltorti
 “ITALIA – GERMANIA QUATTRO A TRE” - Regia: S. Rubini
 “CE N’EST QU’UN DEBUT” - Regia : M. Navone
 “SEPARAZIONE” - Regia: P. Rossi Gastaldi
 “LA TEMPESTA” - Regia: G. Barberio Corsetti

STEFANIA ROCCA (Pia Roncaldi)

Cinema / Filmografia essenziale:

"POLIZIOTTI" – Regia: G. Base
 "L'AMICO DI WANG" – Regia: C. Haber
 "NIRVANA" – Regia: G. Salvatores
 "INSIDE/OUT" – Regia: R. Tregenza, J.L. Godard
 "GIOCHI D'EQUILIBRIO" – Regia: A. Fago
 "VIOL@" - Regia: D. Maiorca
 "LOVE'S LABOUR'S LOST" – Regia: K. Branagh
 "ROSA E CORNELIA" – Regia: G. Treves
 "HEAVEN"-Regia: T. Tykwer
 "HOTEL" – Regia: M. Figgis
 "CASOMAI" – Regia: A. D'Alatri
 "LA VITA COME VIENE" – Regia: S. Incerti
 "PIAZZA DELLE CINQUE LUNE" – Regia: R. Martinelli
 "IL CARTAIO" – Regia: D. Argento
 "L'AMORE È ETERNO...FINCHÉ DURA" – Regia: C. Verdone
 "MARY" - Regia: A. Ferrara
 "LA FEBBRE" – Regia: A. D'Alatri
 "LA BESTIA NEL CUORE" – Regia: C. Comencini
 "LA CURA DEL GORILLA" - Regia: C. Sigon
 "LE CANDIDAT" - Regia: N. Arestrup
 "RIEN NE VE PA" – Regia: J. B. Hubert
 "COMMEDIASEXI" – Regia: A. D'Alatri
 "VOCE DEL VERBO AMORE" – Regia: A. Manni (in lavorazione)

Televisione:

"CORRERE CONTRO" – Regia: A. Ribaldi
 "NEI SECOLI DEI SECOLI" – Regia: M. Cesena
 "AMICHE DAVVERO" – Regia: M. Cesena
 "LA BIBBIA-GESÙ" – Regia: R. Young
 "RESURREZIONE" – Regia: F.lli Taviani
 "DRACULA" – Regia: R. Young
 "STAUFFENBERG" – Regia: J. Baier
 "SKYLAB" - (co-autrice,co-presentatrice)
 "MAFALDA DI SAVOIA" – Regia: M. Zaccaro

Teatro:

"PROCESSO A GIOVANNA D'ARCO" – Regia: W. Le Moli
 "TOTEM"- Regia: A. Baricco e G. Vacis
 "LE POLYGRAPHE" – Regia : R. Lepage
 "IRMA LA DOLCE" – Regia: J. Savary



ELENA SANTARELLI (Martina Brandi)

Nata a Latina , il 18/08/1981

Nel 1998 vince il concorso *ELITE MODEL LOOK*.

Come modella dell'agenzia *ELITE* partecipa a numerose sfilate, per affermati stilisti, tra i quali:

GIORGIO ARMANI, GENNY, LAURA BIAGIOTTI, LUCIANO SOPRANI, LORENZO RIVA, GAI MATTIOLO.

Prende parte ad alcune telepromozioni sulle reti Mediaset.

Fa parte del cast de "*L'EREDITA'*" Rai Uno, come ereditiera nella stagione 2002/2003.

Nel 2004/2005 partecipa in qualità di valletta al programma sportivo in onda su Rai Due "*Stadio Sprint*".

Nel 2005 fa parte del fortunato cast dell'*Isola dei Famosi* III edizione (Rai Due).

Nel 2006 è protagonista del calendario "*Max*".

Nel 2006 conduce con Bruno Gambarotta il programma di Rai Due "*Bravo Grazie*" (2 puntate in seconda serata).

Sempre nel 2006 gira il suo primo lungometraggio da protagonista "*commediasexi*" di Alessandro D'Alatri.

E' ospite in numerose trasmissioni televisive quali "*La Vita in diretta*" (Raiuno), *Il treno dei desideri* (Raiuno 1° serata) , *Domenica in* (Raiuno), *Le invasioni barbariche* (La7).



ROCCO PAPALEO (Tony Muciaccia)

Cinema / Filmografie essenziale:

“SENZA PELLE” – Regia: A. D’Alatri
“CON GLI OCCHI CHIUSI” – Regia: F. Archibugi
“I LAUREATI” – Regia: L. Pieraccioni
“FERIE D’AGOSTO” – Regia: P. Virzì
“IL BARBIERE DI RIO” – Regia: G. Veronesi
“CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO” – Regia: F. Ottaviano
“VIOLA BACIA TUTTI” - Regia: G. Veronesi
“DEL PERDUTO AMORE” – Regia: M. Placido
“FAMMI STARE SOTTO IL LETTO” – Regia: B. Colella
“LA BOMBA” – Regia: G. Base
“CECCHIGORI-CECCHIGORI ? ” corto – Regia: R. Papaleo
“VOLESSE IL CIELO” – Regia: V. Salemme
“IL PARADISO ALL’IMPROVVISO” – Regia: L. Pieraccioni
“CHE NE SARA’ DI NOI” – Regia: G. Veronesi
“TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO” – Regia: L. Pieraccioni
“NON PRENDERE IMPEGNI STASERA” - regia di Gianluca Tavarelli
“I DILETTANTI” – Regia: E. Barresi
“COMEDIA SEXI” – Regia: A. D’Alatri

Televisione:

“CLASSE DI FERRO” – Regia: B. Corbucci
“PADRE PIO – TRA CIELO E TERRA” – Regia: G. Base
“CUORE CONTRO CUORE” - serie tv per canale 5
“LE CRI” France 2 – Regia: H. Baslé

Teatro:

“SUSSURRI ASSURDI” – Regia: S. di Mattia
“LA MADRE” – Regia: C. Frosi
“DUELLO IN PIAZZA” – Regia: S. di Mattia
“ASPETTANDO METRO” – Regia: R. Papaleo
“F.O.L.S.” – Regia: P. Quartullo
“GONNE” – Regia: R. Laganà e R. Papaleo
“TROMPE L’OEIL” – Regia: F. Cagnoni
“METODO STANISLAWSKY” – Regia: W. Lupo
“DI NOTTE NON BISOGNEREBBE ANDARE A CASO” - Regia: E. Erba
“FORBICI” – Regia: W. Lupo
“RADIO ESTETICA” – Regia: F. Bertini
“L’INNO DELL’ULTIMO ANNO” – Regia: M. Panici
“SOTTOVOCE” – Regia: W. Lupo
“CHE NON SI SAPPIA IN GIRO” - Caffè concerto
“UN’ARIA DI FAMIGLIA” – Regia: M. Placido
“EDUARDO AL KURSAAL” – Regia: A. Pugliese
“SCOPPIO D’AMORE E DI GUERRA” – Regia: D. Camerini

MICHELE PLACIDO (Salvatore Lisassi)

Cinema / Filmografia essenziale

Attore

"ROMANZO POPOLARE" – Regia: M. Monicelli
 "MIO DIO COME SONO CADUTA IN BASSO" – Regia: L. Comencini
 "MARCIA TRIONFALE" – Regia: M. Bellocchio
 "OEDIPUS ORCA" – Regia: E. Visconti
 "L'AGNESE VA A MORIRE" – Regia: G. Montaldo
 "CASOTTO" – Regia: S. Citti
 "LULU" – Regia: W. Borowczyk
 "SALTO NEL VUOTO" – Regia: M. Bellocchio
 "I TRE FRATELLI" – Regia: F. Rosi
 "PIZZA CONNECTION" – Regia: D. Damiani
 "TI PRESENTO UN'AMICA" – Regia: F. Massaro
 "MERY PER SEMPRE" – Regia: M. Risi
 "GIOVANNI FALCONE" – Regia: G. Ferrara
 "LAMERICA" – Regia: G. Amelio
 "UN EROE BORGHESE" – Regia: M. Placido
 "I PANNI SPORCHI" – Regia: M. Monicelli
 "UN UOMO PERBENE" – Regia: M. Zaccaro
 "LIBERATE I PESCI" – Regia: C. Comencini
 "IL POSTO DELL'ANIMA" – Regia: R. Milani
 "L'ODORE DEL SANGUE" – Regia: M. Martone
 "IL CAIMANO" – Regia: N. Moretti
 "LA SCONOSCIUTA" – Regia: G. Tornatore
 "LE ROSE DEL DESERTO" – Regia: M. Monicelli
 "COMEDIAS XXI" – Regia: A. D'Alatri

Cinema (regista)

"PUMMARO"
 "LE AMICHE DEL CUORE"
 "UN EROE BORGHESE"
 "DEL PERDUTO AMORE"
 "UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE"
 "OVUNQUE SEI"
 "ROMANZO CRIMINALE"

Televisione / Filmografi essenziale

"LA PIOVRA 1,2,3,4" – Regia: AAVV
 "UN UOMO DI RISPETTO" – Regia: D. Damiani
 "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA" – Regia: M. Bellocchio
 "IL CITTADINO SI RIBELLA" – Regia: L. Perelli
 "LA MISSIONE" – Regia: M. Zaccaro
 "PADRE PIO: TRA CIELO E TERRA" – Regia: G. Base
 "SOFFIANTINI" – Regia: R. Milani
 "IL GRANDE TORINO" – Regia: C. Bonivento
 "KAROL 2" – Regia: G. Battiato



IL CAST TECNICO

ALESSANDRO D'ALATRI (regia, soggetto, sceneggiatura)

Nasce a Roma il 24/2/1955.

Inizia la sua attività nello spettacolo all'età di otto anni recitando in teatro, cinema e televisione con Visconti, Strehler, De Sica, Pietrangeli, Zurlini, Bolchi e altri prestigiosi autori.

Il suo impegno dietro la macchina da presa comincia in pubblicità verso la fine degli anni settanta, dapprima come assistente alle scene e costumi, per poi divenire aiuto di alcuni tra i più importanti registi pubblicitari nazionali ed internazionali: Giulio Paradisi, Enrico Sanna, Alfredo Angeli, Rick Levine, Bruce Dowad, Dick McNeil...

Prima di passare alla regia pubblicitaria matura per un anno l'esperienza di producer per poi esordire nel 1984.

Da allora fino ad oggi gira centinaia di spot per prestigiosi marchi. Molti dei quali lo portano ad ottenere i più grandi riconoscimenti dell'advertising internazionale (Cannes, New York Film Festival, London Film Festival, Clio, Moebius, Epica, ecc...) e altrettanti riconoscimenti nazionali (Anipa, Art Directors Club, SpotItalia, ecc...).

Nel 1991 esordisce nella regia cinematografica con il suo primo lungometraggio "Americano Rosso" con cui vince il David di Donatello e il Ciak d'oro per il miglior esordio cinematografico dell'anno.

Nel 1993 gira il suo secondo film "Senza Pelle", di cui è anche autore del soggetto e della sceneggiatura. Il film debutta (maggio 1994) con clamorosa accoglienza al festival di Cannes nella Quinzaine des Realisateur, vince il David per la sceneggiatura, il Globo d'oro della stampa estera per la miglior interprete femminile, il Gran Premio del Pubblico al festival di Locarno, due Grolle d'oro, il Miami Film Festival, il Nastro d'argento e il Ciak d'oro per la sceneggiatura.

Oltre ad avere un rilevante riconoscimento di pubblico e critica, "Senza Pelle" viene venduto in più di venti paesi e conquista un notevole successo televisivo.

Nel 1995 trascorre un anno negli Stati Uniti dove scrive la sua prima sceneggiatura di lingua inglese "Bravo Randy".

Nel 1996, gira un cortometraggio in bianco e nero per Massimo Osti dal titolo "Ritratti", uno special televisivo (TelePiù) sulla figura artistica di "Sergio Citti" (presentato al festival di Locarno) ed un documentario per conto dell'Unicef sulla prostituzione infantile in Thailandia (RAI) dal titolo "Il prezzo dell'innocenza" (presentato al London film Festival 1996).

Nel 1997 scrive e realizza il suo terzo film "I Giardini dell'Eden". Il film viene presentato in concorso al Festival di Venezia (1998) e in quell'occasione vince il premio "La Navicella-Sergio Trasatti". Riceve altri numerosi riconoscimenti tra cui il Premio SIAE per la migliore sceneggiatura, e come miglior film e sceneggiatura al Festival dei Continenti e al festival Terzo Millennio. Con lo stesso film ottiene il premio De Sica per la regia.



Nel 1998, ha realizzato una puntata ("DIO in TV") per il programma culturale televisivo della RAI, "Alfabeto Italiano" (presentato al festival di Venezia).

Nel 2001 scrive e realizza il suo quarto film, "Casomai", con cui raggiunge un notevole successo di critica e pubblico (maggio 2002). Il film stravinca all'International Film Festival di Lauderdale (Miami) per film, regia, sceneggiatura e interpreti, e ottiene cinque nomination ai David di Donatello. I riconoscimenti sono numerosi: tra tutti il premio Flaiano e il Fellini per la regia. L'opera viene acquistata da una gran quantità di paesi esteri. Casomai ottiene anche ottimi risultati nel mercato dell'Home Video.

Nell'aprile del 2005 esce il suo quinto film "La febbre" con cui conferma e supera il successo di critica e pubblico di Casomai (quinto incasso italiano dell'anno). Il film ha già ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali il premio Dante Ferretti per le scenografie, la nomination ai Globi d'oro della stampa estera per il miglior attore protagonista, il premio Cinema e Lavoro per il film mentre per la regia il premio Presidenza della Repubblica. Ha vinto l'ottavo Festival-Tournee durch Deutschland a Berlino, il premio Sergio Leone ad Annecy e il premio del pubblico al Festival di Siviglia.

Nel novembre 2005 ha debuttato nella regia teatrale con la novità italiana "Il sorriso di Daphne" di Vittorio Franceschi prodotta dallo stabile di Bologna, ottenendo segnalazioni entusiastiche da parte di tutta la critica italiana ed il premio Eti 2006 come migliore novità italiana. Con lo stesso ottiene la nomination agli Olimpici 2006 per la miglior regia.

Collabora da oltre quindici anni con il Centro Sperimentale di Cinematografia per il corso di regia e recitazione con cui nel 2003 ha realizzato un cortometraggio propedeutico scritto da Suso Cecchi D'Amico dal titolo "L'appello di un'amica".

E' sposato, ha due figlie e la sua maggior passione è l'automobilismo sportivo.

ALESSANDRO D'ALATRI - FILMOGRAFIA

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1991 - AMERICANO ROSSO | con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young, Valeria Milillo, S. Ferilli.
Distr. Warner Bros |
| 1994 - SENZA PELLE | con Kim Rossi Stuart, Anna Galiena, Massimo Ghini.
Distr. Istituto Luce |
| 1998 - I GIARDINI DELL'EDEN | con Kim Rossi Stuart, Said Tagmaoui, B. Terral, K. Voyagis.
Distr. Medusa |
| 2002 - CASOMAI | con Stefania Rocca, Fabio Volo, Gennaro Nunziante.
Distr. 01 Distribution - Rai Cinema |
| 2005 - LA FEBBRE | con Fabio Volo, Valeria Solarino, Arnoldo Foà
Distr. 01 Distribution - Rai Cinema |



2006 - COMMEDIASEXI

con Sergio Rubini, Elena Santarelli, Paolo Bonolis, Margherita Buy, Stefania Rocca, Michele Placido, Rocco Papaleo
Distr. 01 Distribution - Rai Cinema

DOCUMENTARI

Sergio Citti – Telepiù
Il prezzo dell'innocenza – Rai/Unicef
Dio in tv – Rai

CORTOMETRAGGI

Ritratti
L'appello di un'amica

VIDEOCLIP

Heaven – Elisa
La vita non è un film – Art. 31
Mentre tutto scorre - Negramaro



GENNARO NUNZIANTE (sceneggiatura)

Gennaro Nunziante è attore e sceneggiatore. Ha scritto, insieme ad Alessandro D'Alatri la sceneggiatura di COMMEDIASEXI, LA FEBBRE e CASOMAI. Ha recitato in CASOMAI di Alessandro D'Alatri (era il popolare sacerdote) e ne IL GRANDE BOTTO di Leone Pompucci, di cui ha curato anche la sceneggiatura. Nel 2000 ha firmato insieme a Cristina Comencini ed Enzo Monteleone la sceneggiatura di LIBERATE I PESCI, diretto da Cristina Comencini.

LUIGI MARCHIONE (scenografie)

CINEMA / filmografia essenziale:

COMMEDIASEXI - regia: Alessandro D'Alatri
LA FEBBRE – regia: Alessandro D'Alatri
MODIGLIANI – regia: Mick Davis
IL DERVISCIO – regia: Alberto Rondalli
L'AMORE ERA UNA COSA MERAVIGLIOSA – regia: Paolo Costella
CORTESIE PER GLI OSPITI – regia: Paul Schrader
CANTANDO DIETRO I PARAVENTI – regia: Ermanno Olmi
IL MESTIERE DELLE ARMI – regia: Ermanno Olmi
PEGGIO DI COSÌ SI MUORE – regia: Marcello Cesena

AGOSTINO CASTIGLIONI (fotografia)

CINEMA / filmografia essenziale:

COMMEDIASEXI - regia: Alessandro D'Alatri
NOTTE ITALIANA – regia: Carlo Mazzacurati
SOTTO IL RISTORANTE CINESE – regia: Bruno Bozzetto
LA CATTEDRA – regia: Michele Sordillo
CASOMAI – regia: Alessandro D'Alatri

GEMMA MASCAGNI (costumi)

CINEMA / filmografia essenziale:

COMMEDIASEXI - regia: Alessandro D'Alatri
RICORDATI DI ME - regia: Gabriele Muccino
CHE NE SARA' DI NOI - regia: Giovanni Veronesi
LA FEBBRE - regia: Alessandro D'Alatri
MANUALE D'AMORE – regia: Giovanni Veronesi

OSVALDO BARGERO (montaggio)

CINEMA / filmografia essenziale:

COMMEDIASEXI - regia: Alessandro D'Alatri
LA FEBBRE – regia: Alessandro D'Alatri
CASOMAI – regia: Alessandro D'Alatri



GIOCO CON LA MORTE – regia: Maurizio Longhi
ARMONIE DELL'ESTASI (documentario) – regia: Gianpaolo Tescari
ARDENA – regia: Luca Barbareschi
PORZUS – regia: Renzo Martinelli
SARAH SARA' – regia: Renzo Martinelli
IL SORVEGLIANTE – regia: Francesca Frangipane
TUTTI GLI UOMINI DI SARA – regia: Gianpaolo Tescari
DEDRA IN SOGNO – regia: Gianpaolo Tescari
AMADA MIA – regia: Gianpaolo Tescari
A FIOR DI PELLE – regia: Gianluca Fumagalli